



REGIONE MOLISE

DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA - AREA SECONDA

(cod. 2Q.02) SERVIZIO ECONOMIA DEL TERRITORIO, ATTIVITA'
INTEGRATIVE, INFRASTRUTTURE RURALI E SERVIZI ALLE IMPRESE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3806 DEL 09-08-2016

OGGETTO: PSR MOLISE 2014-2020 – MISURA 6 INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI – SOTTOMISURA 6.1 "AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI PER I GIOVANI AGRICOLTORI". APPROVAZIONE GRADUATORIA – AMMISSIBILI E FINANZIABILI

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
GIOVANNI VISCUSI

Campobasso, 09-08-2016

ALLEGATI	N. 1
----------	------

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010, n. 10, e successive modifiche e integrazioni;

RICHIAMATI i regolamenti del Parlamento Europeo e del Consiglio:

- regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- regolamento (UE) n. 1307/2013 del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 1310/2013 del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

RICHIAMATI i regolamenti della Commissione:

- regolamento di esecuzione (UE) n.184/2014 del regolamento (UE) 1303/2013;
- regolamento delegato (UE) n.640/2014 che integra il regolamento (UE) 1306/2013;
- regolamento delegato (UE) N. 240/2014 del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- regolamento delegato (UE) n.807/2014 che integra il regolamento (UE) 1305/2013;
- regolamento di esecuzione (UE) n.808/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1305/2013;
- regolamento di esecuzione (UE) n.809/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1306/2013;
- regolamento di esecuzione (UE) n.821/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1303/2013;
- regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1306/2013 relative al monitoraggio e alla valutazione della PAC;
- regolamento delegato (UE) n.907/2014 che integra il regolamento (UE) 1306/2013 in relazione agli OP e agli altri organismi;
- regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1306/2013 in relazione agli OP e agli altri organismi;

VISTA la Deliberazione n. 325 del 18/07/2014 con la quale la Giunta Regionale:

- ha preso atto della proposta di “Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Molise” e ne ha disposto la trasmissione formale alla Commissione Europea secondo quanto disposto dall’art. 26 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17/09/2013;
- ha designato l’Ing. Massimo Pillarella quale Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Molise, ai sensi dell’art. 123 del regolamento (UE) n.1303/2013, con le funzioni stabilite dall’art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione C(2015) 4623 del 02/07/2015 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Molise ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale definendo al contempo ammissibili le spese effettivamente pagate dall’organismo pagatore per il programma tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2023;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise – CCI 2014IT06RDRP015, approvato con la richiamata Decisione di esecuzione C(2015) 4623 del 2.7.2015;

VISTA la Deliberazione n. 412 del 03/08/2015 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto e ratificato la versione definitiva del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Molise 2014-2020 - CCI 2014IT06RDRP015, come approvata dalla Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4623 del 2.7.2015 e, pertanto, ha dato avvio alla conseguente fase attuativa dello stesso programma;

VISTA la Deliberazione n. 218 del 04/08/2015 con la quale il Consiglio Regionale ha preso atto del “Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise CCI 2014IT06RDRP015, approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4623 del 2 luglio 2015”, nei termini di cui alla D.G.R. n. 412 del 3 agosto 2015;

CONSIDERATO che il Comitato di Sorveglianza nella riunione di insediamento del 29 settembre 2015 ha espresso parere favorevole in ordine ai criteri di selezione degli interventi finanziati nell’ambito delle misure 2.1, 4.1, 4.2, 4.3, 6.1 del programma stesso;

VISTE le Determinazioni del Direttore di Area Seconda, Autorità di Gestione del PSR Molise 2014/2020:

- n.125 del 20/11/2015 con la quale sono stati approvati i Bandi di attuazione delle sottomisure 4.1, 4.2, 4.3, 6.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione, pubblicato nell’edizione straordinaria del B.U.R.M. n. 38 del 23/11/2015;
- n.135 del 15/12/2015 di approvazione del “Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento” del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Molise;

VISTO il “Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento” redatto in coerenza con quanto previsto al capitolo 8 del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e contenente le disposizioni tecniche e procedurali comuni per la presentazione, il trattamento e la gestione delle domande all’attuazione delle misure definite “misure a investimento” del PSR Molise 2014/2020 (misure 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 16 e 19);

VISTA la nota prot.n. 21592/2016 del 29/02/2016 dell’Autorità di Gestione del PSR Molise 2014/2020, con la quale veniva individuato come responsabile della Misura 4 “Investimenti in immobilizzazioni materiali” il Direttore del Servizio Economia del Territorio, Attività Integrative, Infrastrutture Rurali e Servizi alle Imprese;

RICHIAMATA la disposizione dell’Autorità di Gestione del PSR Molise 2014/2020 prot. n. 27936/2016 dell’11/03/2016 con la quale, con riferimento alle modalità di presentazione delle domande di aiuto per il primo step del 31/03/2016, è stata prevista la possibilità di presentazione delle domande in formato cartaceo (per i bandi delle sottomisure 4.1, 4.2, 4.3, 6.1) con l’obbligo di perfezionare la domanda di aiuto, con la sottoscrizione degli impegni in essa previsti e corenti con il bando, nell’ambito del portale AGEA al momento della sua piena funzionalità;

VISTA la nota prot.n. 35722/2016 del 30/03/2016 con la quale il responsabile del Servizio Economia del Territorio, Attività Integrative, Infrastrutture Rurali e Servizi alle Imprese ha designato, tra l’altro, il responsabile dell’istruttoria tecnica e amministrativa della sottomisura 6.1 “Aiuti all’avviamento di Attività Imprenditoriali per i Giovani Agricoltori” del PSR Molise 2014/2020;

DATO ATTO che con disposizione prot. n. 64479 del 07/06/2016 l’Autorità di Gestione del PSR Molise 2014/2020 ha demandato al responsabile della Misura 6 gli adempimenti necessari al perfezionamento

telematico delle domande di aiuto, fissando il termine di scadenza al 25 giugno 2016, prorogato al 5 luglio 2016 con disposizione prot. n. 70450/2016 del 21/06/2016;

RICHIAMATE le note dell'Autorità di Gestione del PSR Molise 2014/2020:

- prot. n. 74311/2016 del 29/06/2016, relativa alle attività istruttorie;
- prot. n. 86060/2016 del 20/07/2016, relativa alle procedure di approvazione delle graduatorie;
- prot. n. 90297/2016 del 03/08/2016, relativa all'inserimento e al perfezionamento delle domande di aiuto nel portale AGEA;

VISTE le check-list di verifica della ricevibilità e dell'ammissibilità all'aiuto delle domande pervenute;

VISTA le proprie Determinazioni n. 232 (3687) e n. 235 (3694) del 02/08/2016 con le quale sono stati approvati, rispettivamente, gli elenchi delle istanze ritenute non ricevibili e non ammissibili;

RITENUTO necessario, pertanto, procedere all'approvazione dell'elenco delle domande ritenute ammissibili al regime di aiuto, riportate nell'allegato A del presente atto;

DETERMINA

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

1. di approvare, relativamente alle domande di aiuto presentate a valere sulla Misura 6 Sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento di Attività Imprenditoriali per i Giovani Agricoltori" del PSR Molise 2014/2020 1° step, l'elenco delle domande ritenute ammissibili al regime di aiuto, riportate nell'allegato A del presente atto, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di rinviare, a conclusione dell'iter istruttorio, la definizione dei singoli importi di spesa ammessi a finanziamento che saranno riportati negli atti di concessione individuali;
3. di stabilire che le domande saranno finanziate come riportato nell'allegato A e secondo l'ordine di attribuzione del punteggio fino alla concorrenza delle somme disponibili (euro 1.500.000,00);
4. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Molise, nell'area tematica Agricoltura e Foreste, PSR Molise 2014/2020;
5. di notificare agli Enti interessati, mediante posta elettronica certificata, la presente determinazione;
6. che il presente atto assume efficacia al momento della sua pubblicazione ai sensi del d.lgs. n. 33/2013, art. 26, comma 1;
7. di sottoporre il presente provvedimento al controllo successivo di regolarità amministrativa di cui alla Direttiva adottata con DGR n. 376 del 1° Agosto 2014, avente ad oggetto "Sistema dei controlli interni della Regione Molise. Direttiva";
8. di considerare il presente provvedimento assoggettato agli adempimenti previsti dal d.lgs. n. 33 del 14/03/2013, concernente il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, per quanto applicabile.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso ai sensi del punto 6.9 del "Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento", con le seguenti modalità:

1. ricorso gerarchico all'ADG entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, che deve risolversi di norma entro 90 giorni dalla presentazione del ricorso, salvo comprovate necessità istruttorie da parte dell'Ente competente sull'istruttoria, le quali devono essere comunicate tempestivamente al ricorrente. Trascorsi i 90 giorni e in assenza di comunicazione da parte dell'Amministrazione, opera il silenzio diniego e, pertanto, il ricorso si intende respinto.
2. Ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente:
 - a. entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
 - b. entro 60 giorni successivi al termine ultimo dei 90 giorni considerati per l'operatività del silenzio diniego, di cui al precedente punto 1.
3. Ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

SERVIZIO ECONOMIA DEL TERRITORIO,
ATTIVITA' INTEGRATIVE, INFRASTRUTTURE
RURALI E SERVIZI ALLE IMPRESE
Il Direttore
NICOLA DI LISA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82